



*Allegato al verbale n.5/2017 del 24-25/5/2017*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI  
ESERCIZIO 2016**

**1. PREMESSE: IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E ALCUNE CONSIDERAZIONI DI  
CARATTERE GENERALE**

Il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio 2016, chiuso al 31/12/2016, d'ora in poi più semplicemente denominato bilancio d'esercizio, è stato trasmesso al Collegio, per le debite valutazioni e per la formulazione del prescritto parere ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dell'art. 3 del D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, con nota del 17/05/2017.

Il documento contabile è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazioni sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio di esercizio, ai sensi del dell'art. 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dell'art. 3 del D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, i seguenti documenti:

- Prospetti SIOPE;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
- Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria;
- Riclassificazione ai sensi del DPCM 22/09/2014.

La Nota Integrativa illustra in dettaglio le poste attive e passive, nonché le variazioni intervenute allo scopo di consentire un'analisi più approfondita della gestione anche grazie alla possibilità di comparare i dati dell'esercizio 2016 con gli importi relativi all'esercizio precedente.

Il Collegio rammenta che la responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori dell'Università, mentre al Collegio dei Revisori dei Conti spetta, ai sensi dell'art. 5 del citato d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, di attestare la corrispondenza del documento alle risultanze contabili, nonché di svolgere valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte sulla sua approvazione.



Il Bilancio è stato predisposto in conformità al soprarichiamato D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, nonché, per quanto ivi non esplicitamente previsto, alle norme del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano e di Contabilità (OIC).

Il quadro normativo specifico di riferimento è così sintetizzato:

- d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, recante *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale nelle Università"*;
- d.lgs. 29 marzo 2012, n.49, recante la *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei"*;
- DPCM 31 dicembre 2014;
- DM MIUR 14 gennaio 2014, n. 19, recante i *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"*;
- Decreti Direttoriali 2 dicembre 2015 e marzo 2016 *"Manuale operativo"*;
- Decreto Rettorale rep. DRD n. 2791/2015 Prot. 93981 in data 13 ottobre 2015, recante il *"Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità"*.

L'esame del Bilancio è stato condotto dal Collegio secondo le norme e i principi contabili sopra richiamati ed è stato svolto al fine di accertare che esso non sia viziato da errori significativi e che i risultati, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, sono stati esaminati a campione i documenti probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nella Nota Integrativa ed è stata effettuata la valutazione sull'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministrazione in occasione della redazione del Bilancio Unico di previsione 2016.

Il Collegio rammenta che il bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla deliberazione di approvazione al MIUR, in quanto Amministrazione vigilante, e al MEF.

In generale, alla luce delle risultanze contabili emerse, il Collegio condivide la preoccupazione, già espressa dal Rettore in sede previsionale, in ordine all'insufficienza del finanziamento complessivo a favore del sistema universitario nazionale da parte dello Stato sceso nel 2016 dello 0,84% rispetto all'anno 2015. In controtendenza rispetto a quanto avviene nei più importanti Paesi dell'Unione Europea (si pensi che il finanziamento statale di Francia e Germania a favore delle Università è costantemente pari all'1,5% del PIL, mentre in Italia rimane costantemente intorno allo 0,44% del PIL), si è assistito, negli scorsi anni, ad un'altalenante disponibilità di risorse nazionali a favore dell'intero sistema universitario come si evince dalla seguente puntualizzazione:



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>importo FFO in euro</b>	7.214	6.935	7.082	6.694	7.010	6.923	<b>6.919</b>
<b>% riduzione/ aumento</b>		-3,87%	+2,11%	-5,48%	+4,72%	-1,25%	<b>-0,06%</b>

A ciò, si aggiunga, l'oggettiva difficoltà dell'Ateneo di sopperire a tale deficitario livello del finanziamento statale attraverso la leva del possibile incremento della contribuzione studentesca a causa del particolare e perdurante stato di crisi economica in cui versa il Paese.

È utile rammentare che il Fondo di Finanziamento Ordinario, comunemente denominato FFO, è la principale fonte di finanziamento degli Atenei statali, e che tale Fondo è stato ripartito in quattro macro-voci:

- . quota base;
- . quota premiale;
- . intervento perequativo;
- . quote finalizzate (queste quote si riferiscono principalmente ai finanziamenti per la programmazione triennale e per le borse di studio *post-lauream*).

Con la recente riforma della struttura del FFO, ai fini della semplificazione dei finanziamenti governativi agli Atenei, sono confluiti nel FFO anche i seguenti finanziamenti:

- . programmazione triennale;
- . fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti;
- . borse di studio *post-lauream*.

L'assegnazione della **quota base** ad ogni Ateneo nell'anno 2016 è avvenuta con il seguente meccanismo:

- 28% in proporzione al peso di ciascun Ateneo come risultante dal modello costo standard per studente cd. regolare;

- 72% in proporzione al peso di ogni Ateneo riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:

- . quota base 2015;
- . intervento perequativo 2015 (intervento previsto dall'art. 11 della legge n. 240/2010 allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio delle Università statali e di assicurare, come primaria esigenza, la copertura delle spese fisse di personale nei limiti previsti dalle norme);
- . ulteriori interventi consolidabili.

Da quanto sopra sommariamente esposto, emerge chiaramente che, nell'attuale situazione generale di grave e persistente crisi economica e di livello deficitario dei finanziamenti statali, i



quali peraltro sempre più verranno ripartiti secondo criteri premiali, la sopravvivenza degli Atenei dipende dalla loro capacità di produrre ricerca e formazione quantitativamente e qualitativamente apprezzabile, nonché servizi efficienti, quantità e qualità che non possono comunque essere conseguite se non disponendo di adeguate risorse finanziarie, strumentali e di personale.

In questo contesto, è di tutta evidenza che, per reggere la sfida della competizione imposta dal recente legislatore, l'Ateneo non può fare altro che proseguire sulla strada già intrapresa del miglioramento e dello sviluppo didattico e scientifico, consapevole tuttavia che, anche alla luce dei recenti risultati conseguiti nella VQR 2011/2014 e di quelli relativi alla distribuzione della quota premiale del FFO 2016, il cammino si presenta ancora lungo e impegnativo, ma certo fattibile, avendo l'Ateneo di Parma notevoli potenzialità per qualità di docenti, di strutture e di personale.

Con queste premesse, il Collegio osserva che il **risultato di esercizio 2016** è stato comunque **negativo** per **€ 1.492.666,49** e che tale perdita, come risulta dal patrimonio netto, viene coperta con le riserve utili e disponibili derivanti dagli esercizi precedenti.

Nonostante un'azione di governo attenta - d'altra parte ne sono chiara dimostrazione gli indicatori di bilancio illustrati al paragrafo 3) della presente relazione, il Collegio osserva come sia necessario, sia per le considerazioni sopra riportate sia per le risorse e le potenzialità dell'Ateneo, nonché per il contesto territoriale, socio-economico e produttivo particolarmente positivo e vivace nel quale opera e al quale è tradizionalmente collegato, migliorare le *performance* per l'ineluttabile esigenza di continuare a mantenere il complessivo equilibrio economico-finanziario di bilancio e per acquisire maggiori finanziamenti, pubblici e privati, divenuti ormai indispensabili per svolgere con autorevolezza il proprio ruolo istituzionale.

I risultati riassuntivi della gestione 2016 sono esposti (e confrontati con quelli dell'esercizio 2015) nelle tabelle che seguono:

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016		
	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
<b>ATTIVO</b>		
<b><u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u></b>		
<b>I - IMMATERIALI:</b>		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	89.478,95	81.133,31
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.265,23	29.458,61
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.275,86	6.970,75
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.924,76	4.701,95



	<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>130.944,80</b>	<b>122.264,62</b>
<b>II - MATERIALI:</b>			
1) Terreni e fabbricati	173.818.375,10		176.067.918,99
2) Impianti e attrezzature	9.181.451,35		4.327.747,52
3) Attrezzature scientifiche	385.391,61		473.905,25
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	48.308.242,45		48.307.325,98
5) Mobili e arredi	4.764.550,30		4.771.705,63
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.175.436,73		5.377.309,03
7) Altre immobilizzazioni materiali	64.251,82		55.989,32
	<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>241.697.699,36</b>	<b>239.381.901,72</b>
<b>III - FINANZIARIE:</b>		<b>3.734.602,02</b>	<b>3.811.609,02</b>
	<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>245.563.246,18</b>	<b>243.315.775,36</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
	<b>I - Rimanenze:</b>	<b>1.659,82</b>	<b>1.659,82</b>
<b>II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	21.006.955,38		14.560.818,05
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>11.538.998,12</i>		<i>810.450,99</i>
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.336.541,21		5.775.011,42
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>2.078.593,46</i>		<i>255.264,83</i>
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	155.424,23		126.639,48
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>25.380,00</i>		<i>26.501,50</i>
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	10.037.364,39		10.044.997,82
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>8.682.998,67</i>		<i>6.941.329,26</i>
5) Crediti verso Università	2.877.742,58		1.087.802,85
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>1.445.751,89</i>		<i>486.864,26</i>
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	2.016,00		2.847,00
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00		0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	3.910.014,94		3.083.577,47
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>1.553.822,84</i>		<i>1.086.277,94</i>
9) Crediti verso altri (privati)	6.867.199,83		9.231.053,10
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>1.968.317,39</i>		<i>1.387.791,87</i>
	<b>TOTALE II - CREDITI</b>	<b>49.193.258,56</b>	<b>43.912.747,19</b>
<b>(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>			
	<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
1) Depositi bancari e postali	113.678.338,95		126.286.381,22
2) Danaro e valori in cassa	0,00		0,00
	<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>113.678.338,95</b>	<b>126.286.381,22</b>
	<b>TOTALE B) Attivo circolante</b>	<b>162.873.257,33</b>	<b>170.200.788,23</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	5.014.019,35		3.835.031,01



c2) Altri ratei e risconti attivi	2.194.266,69	2.408.373,53
<b>TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>7.208.286,04</b>	<b>6.243.404,54</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>415.644.789,55</b>	<b>419.759.968,13</b>

Conti d'ordine dell'attivo	287.832,82	254.865,64
----------------------------	------------	------------

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
<b><u>PASSIVO</u></b>		
<b><u>A) PATRIMONIO NETTO</u></b>		
<b><i>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</i></b>	<b>134.178.027,82</b>	<b>134.178.027,82</b>
<b><i>II - PATRIMONIO VINCOLATO</i></b>		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	504.650,85	501.450,85
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	7.851.258,64	900.000,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	175.877.895,50	185.699.823,40
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>184.233.804,99</b>	<b>187.101.274,25</b>
<b><i>III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</i></b>		
1) Risultato gestionale esercizio	-1.492.666,49	7.215.825,18
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	9.871.852,62	3.984.315,60
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>8.379.186,13</b>	<b>11.200.140,78</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>326.791.018,94</b>	<b>332.479.442,85</b>
<b><u>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</u></b>	<b>7.102.692,18</b>	<b>3.612.841,15</b>
<b><u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u></b>	<b>53.279,33</b>	<b>50.201,86</b>
<b><u>D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</u></b>		
1) Mutui e Debiti verso banche	3.214.781,79	3.448.570,30
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>		<i>3.203.651,11</i>
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	442.586,63	354.080,77
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	166,66	0,00
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	760,00	-200,00
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	10,00	16,00
6) Debiti: verso Università	19.000,00	545.860,76
7) Debiti: verso studenti	113.662,97	142.998,02
8) Acconti	0,00	0,00
9) Debiti: verso fornitori	14.006.173,42	10.615.699,16
10) Debiti: verso dipendenti	232.798,27	449.345,64
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	3.988.963,93	21.616.651,66
<b>TOTALE D) DEBITI</b>	<b>22.018.903,67</b>	<b>37.173.022,31</b>
<b>(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili)</b>		



<i>oltre l'esercizio successivo)</i>		
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	52.312.966,53	39.300.933,78
e2) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
e3) Altri ratei e risconti passivi	7.365.928,90	7.143.526,18
<b>TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>59.678.895,43</b>	<b>46.444.459,96</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>415.644.789,55</b>	<b>419.759.968,13</b>
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<i>0,00</i>	<i>608.400,07</i>

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>		
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>		
1) Proventi per la didattica	28.960.742,71	24.407.045,97
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	9.975.643,44	7.067.363,95
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	6.445.576,69	4.105.202,72
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>45.381.962,84</b>	<b>35.579.612,64</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	131.940.342,94	137.858.039,82
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.206.195,39	113.345,45
3) Contributi altre Amministrazioni locali	31.427,56	79.699,56
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	263.515,20	135.181,86
5) Contributi da Università	49.049,45	23.439,44
6) Contributi da altri (pubblici)	941.853,70	508.812,77
7) Contributi da altri (privati)	1.759.184,39	1.137.378,94
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>136.191.568,63</b>	<b>139.855.897,84</b>
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	9.150.926,33	9.493.027,65
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	0,00	0,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	12.137.435,41	19.928.373,82
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	0,00	0,00



<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	0,00	0,00
<b><u>TOTALE PROVENTI (A)</u></b>	<b>202.861.893,21</b>	<b>204.856.911,95</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>		
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	80.727.864,35	81.456.429,49
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.463.359,84	6.069.720,28
c) docenti a contratto	690.497,36	733.574,06
d) esperti linguistici	701.284,14	681.835,41
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.753.468,71	2.165.216,65
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>89.336.474,40</b>	<b>91.106.775,89</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	36.392.853,37	35.989.958,85
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>125.729.327,77</b>	<b>127.096.734,74</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
1) Costi per sostegno agli studenti	904.977,02	832.841,54
2) Costi per il diritto allo studio	23.492.712,98	22.277.718,49
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	933.952,88	829.748,42
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.728.502,92	1.914.364,62
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.629.192,24	1.883.486,35
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.182.658,94	3.399.297,11
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	27.194.940,55	25.003.507,75
9) Acquisto altri materiali	636.433,86	645.622,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	189.840,13	183.115,83
12) Altri costi	3.646.614,12	4.691.051,77
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>65.539.825,64</b>	<b>61.660.753,93</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31.531,33	23.548,99
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.578.636,06	6.336.895,27
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle	974.254,06	0,00





# UNIVERSITÀ DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

disponibilità liquide		
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>7.584.421,45</b>	<b>6.360.444,26</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	3.813.690,01	1.906.011,84
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	1.544.420,83	583.480,50
<b><u>TOTALE COSTI (B)</u></b>	<b>(204.211.685,70)</b>	<b>(197.607.425,27)</b>
<b><u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</u></b>	<b>(1.349.792,49)</b>	<b>7.249.486,68</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
1) Proventi finanziari	113.374,82	97.993,64
2) Interessi ed altri oneri finanziari	172.850,20	156.473,36
3) Utili e perdite su cambi	8.203,45	(3.640,00)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(51.271,93)</b>	<b>(62.119,72)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
1) Proventi	862.730,87	769.568,17
2) Oneri	434.332,94	281.329,85
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>428.397,93</b>	<b>488.238,32</b>
<b><u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)</u></b>	<b>(972.666,49)</b>	<b>7.675.605,28</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>520.000,00</b>	<b>459.780,10</b>
<b><u>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</u></b>	<b>(1.492.666,49)</b>	<b>7.215.825,18</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

2015

2016

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE

RISULTATO NETTO

7.215.825,18

(1.492.666,49)

Rettifiche voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:



Ammortamenti e svalutazioni	6.360.444,26	6.610.927,52
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	1.903.102,43	4.784.866,60
Variazione netta del TFR	2.909,41	3.077,47
Plusvalenza, sopravvenienza e donazioni	(697.855,73)	(428.393,20)
Utilizzo riserve vincolate	(14.073.494,09)	(2.889.099,03)
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	710.931,46	6.588.712,87
(Aumento)/diminuzione dei crediti	9.621.036,41	(17.140.097,57)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	0,00	
Aumento/(diminuzione) dei debiti	13.649.973,31	(5.169.433,12)
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti attivi e passivi)	8.869.081,85	12.269.553,97
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>32.851.023,03</b>	<b>(3.451.263,85)</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		
materiali	(14.844.063,99)	(8.994.545,90)
immateriali	(70.351,46)	(40.211,51)
finanziarie	(13.450,00)	(21.993,00)
DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI		
materiali	1.130,51	0,00
immateriali	75.000,00	34.760,50
finanziarie	1.676.015,67	99.000,00
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>	<b>(13.175.719,27)</b>	<b>(8.922.989,91)</b>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale	380.593,17	
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	(192.560,47)	(233.788,51)
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>188.032,70</b>	<b>(233.788,51)</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A + B + C)</b>	<b>19.863.336,46</b>	<b>(12.608.042,27)</b>
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTA INIZIALE	106.423.044,76	126.286.381,22
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTA FINALE	126.286.381,22	113.678.338,95
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.863.336,46</b>	<b>(12.608.042,27)</b>

Il Bilancio 2016 si è chiuso, come si è detto, con una **perdita di esercizio** pari a € **1.492.666,49**.

Per quanto riguarda il cash flow, il Collegio fa presente che il risultato dell'esercizio ha fatto registrare una riduzione della cassa di € **12.608.042,27** (dalla disponibilità monetaria netta finale del 2015 di €126.286.381,22 a una disponibilità netta finale al 31.12.2016 di €113.678.338,95).

Ciò per effetto :

1. del pagamento entro il 15.1.2016 delle ritenute previdenziali e fiscali relative al mese di dicembre 2015;



2. di una accelerazione dei pagamenti a fine anno grazie all'utilizzo dell'incremento del limite di fabbisogno all'uopo autorizzato dal MIUR
3. del maturare dei pagamenti dovuti per investimenti effettuati.

## 2. CONSIDERAZIONI SUGLI ASPETTI PIU' SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Stato patrimoniale - ATTIVITA'

Lo Stato Patrimoniale espone la consistenza degli elementi patrimoniali. In particolare, l'attivo subisce gli incrementi e i decrementi, al netto del fondo ammortamento, sotto riportati rispetto all'esercizio precedente.

#### Sezione A - Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali.....	+	8.680,18
Immobilizzazioni materiali (terreni, fabbricati, attrezzature scientifiche, libri, arredi, ecc.) .....	+	2.315.797,64
Immobilizzazioni finanziarie .....	-	77.007,00

Le **Immobilizzazioni finanziarie** comprendono le **partecipazioni a investimento durevole** e sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

A questo proposito, data l'importanza dell'argomento e la sua delicatezza per l'impatto che eventuali perdite e/o situazioni di squilibrio economico-finanziario delle società partecipate (società, spin-off, consorzi e fondazioni) possono avere sul bilancio, il Collegio fa presente che dedicherà particolare attenzione a questo tema in sede di redazione della relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento di tali enti di cui all'art. 2, comma 4, del D.l. n. 90/2009, recante la *"Ridefinizione dell'indicatore d'indebitamento delle Università statali"*.

Detta relazione sarà redatta dal Collegio orientativamente nel mese di settembre 2017, allorquando saranno pervenuti i bilanci 2016 di tutte le società partecipate e in concomitanza con la rilevazione del MIUR sull'omogenea redazione dei conti consuntivi.

A tal fine, il Collegio raccomanda ai competenti uffici dell'Amministrazione di sollecitare fin d'ora il tempestivo invio dei relativi documenti contabili, così da consentirne l'analisi dei bilanci, della sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, dell'andamento dei ricavi e dei costi, con riguardo soprattutto ai costi di gestione, di personale e dei compensi agli amministratori, nonché del numero delle unità di personale rispetto a quello degli amministratori stessi.

In occasione della redazione della relazione sulle società a partecipazione pubblica ed enti similari, il Collegio verificherà, per quanto di sua competenza, l'osservanza degli adempimenti introdotti dalla recente normativa in materia e, in particolare, dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il *"Testo Unico in materia di società partecipate"*, dal d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, recante il *"Codice di giustizia contabile"* e dalle varie leggi finanziarie di questi ultimi anni (tra



queste, si ricordano soprattutto le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 550 a 555, della legge n. 147/2013).

Tra i vari adempimenti cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni si rammentano, in particolare, l'approvazione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, il divieto per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti di assumere incarichi di amministratori delle società partecipate, ovvero, qualora si tratti di dipendenti della società controllante, l'obbligo degli stessi, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, l'obbligo, in caso di risultato d'esercizio o di saldo finanziario negativo, di scioglimento delle società strutturalmente deficitarie e che costituiscono un peso per la finanza pubblica, e, infine, l'obbligo di accantonare in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo conseguito dalla società partecipata non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In merito ad alcune delle suddette disposizioni e correlati adempimenti, dettate espressamente per le Amministrazioni locali (art. 1, commi da 550 a 551, della legge n. 147/2013), sorgono dubbi in ordine alla loro diretta applicazione alle istituzioni universitarie non potendo queste ultime essere qualificate come Amministrazioni locali. Al riguardo, il Collegio, in considerazione della *ratio* e della validità del contenuto delle stesse anche per il sistema pubblico universitario, ne raccomanda in ogni caso l'esatta osservanza.

### Sezione B - Attivo circolante

Crediti.....	+	5.280.511,37
Disponibilità liquide (depositi bancari e postali).....	-	12.608.042,27

Il **totale di crediti** registra un aumento rispetto all'esercizio pregresso pari ad € 5.280.511,37 (+ 12,03 %).

Il Collegio, in proposito, sollecita l'Amministrazione ad attivarsi per la tempestiva riscossione degli stessi. Tra i crediti, rilevante è l'importo di quello vantato verso la Regione, Unione Europea, MEF e MIUR. Ciò sarà oggetto di attenzione da parte del Collegio durante la gestione dell'esercizio corrente.

Le **Disponibilità liquide**, il cui decremento è soprariportato, registrano invece un decremento percentuale del 9,98 %.

L'**Attivo circolante** è diminuito complessivamente per un importo di € 7.327.530,9 (- 4,31 %).

<b>Sezione C - Ratei e Risconti Attivi</b> .....	+	964.881,50
--	---	------------



Il **Totale dell'ATTIVO**, pari ad euro **415.644.789,55** registra un **decremento** rispetto all'esercizio precedente del 2015, pari a euro 4.115.178,58 ( - **0,98 %**).

## 2.2 Stato patrimoniale - PASSIVITA'

### Sezione A - Patrimonio netto

Il **totale del Patrimonio Netto** è stato pari ad euro **326.791.018,94** (di cui **vincolato** pari a euro **184.233.804,99** e quello **non vincolato** pari ad euro **8.379.186,13**); rispetto all'anno precedente (€ 332.479.442,85), il **totale del patrimonio netto** ha quindi subito un **decremento** di € - **5.688.423,91** (- **1,71 %**).

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Variazioni	Valore al 31.12.2016
Fondo di dotazione dell'Ateneo	134.178.027,82	0,00	134.178.027,82
<b>I - Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>134.178.027,82</b>	<b>0,00</b>	<b>134.178.027,82</b>
Fondi vincolati destinati da terzi	501.450,85	3.200,00	504.650,85
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	900.000,00	6.951.258,64	7.851.258,64
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	185.699.823,40	-9.821.927,90	175.877.895,50
<b>II - Patrimonio vincolato</b>	<b>187.101.274,25</b>	<b>-2.867.469,26</b>	<b>184.233.804,99</b>
Risultato gestionale esercizio	7.215.825,18	-8.708.491,67	-1.492.666,49
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	3.984.315,60	5.887.537,02	9.871.852,62
Riserve statutarie	0	0	0
<b>III- Patrimonio non vincolato</b>	<b>11.200.140,78</b>	<b>-2.820.954,65</b>	<b>8.379.186,13</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>332.479.442,85</b>	<b>-5.688.423,91</b>	<b>326.791.018,94</b>

In particolare, dal prospetto sopra riportato risulta che il **decremento** subito dal **Patrimonio vincolato** è stato pari a **-1,53%**, mentre quello subito dal **Patrimonio non vincolato** è stato pari a **-25,19%**. Il patrimonio non vincolato, infatti, è passato da euro 11.200.140,78 al 31/12/2015, a euro **8.379.186;13 al 31/12/2016**.

L'entità di questo ultimo dato, che evidenzia la contrazione di oltre un quarto dell'area di manovra riservata alle valutazioni discrezionali degli organi di governo dell'Ateneo, impone, a parere del Collegio, di rivolgere uno sguardo prospettico assai cautelativo circa le iniziative dirette a potenziare gli incrementi patrimoniali per così dire facoltativi, che nel corso del tempo tendono ad accrescere eccessivamente gli oneri ricadenti sugli esercizi futuri, irrigidendo la gestione operativa entro limiti appena compatibili con la mera conservazione, se non addirittura a compromettere il soddisfacente assolvimento dei compiti essenziali.



## Sezione B - Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio risultano indeterminati l'ammontare o la data di manifestazione.

Il totale dei Fondi per rischi ed oneri, che al 31.12.2015 corrisponde a €3.612.841,15, ammonta nel 2016 a €7.102.692,18 e registra un incremento di €3.489.851,03 (+96,59%).

Con riferimento alle numerose partecipazioni societarie dell'Ateneo, il Collegio ritiene opportuno che sia istituito un apposito fondo, con un adeguato stanziamento, finalizzato alla copertura di eventuali perdite derivanti dalle gestioni deficitarie delle società partecipate.

## Sezione D - Debiti

Dal raffronto con il precedente esercizio risulta che il **totale complessivo dei debiti** ha subito un rilevante **decremento** pari a **euro 15.154.118,64 (- 40,77 %)**, ciò dovuto alla maggiore capacità di spesa di cui ha potuto beneficiare l'Ateneo grazie all'aumento del limite di fabbisogno 2016 autorizzato dal MIUR.

### 2.3 Analisi delle voci più significative del Conto economico

Il Conto Economico evidenzia i proventi e i costi di competenza ed è redatto secondo lo schema dettato dalle disposizioni ministeriali e coerente con l'art. 2424 del codice civile.

#### 2.3.1 Proventi operativi

Il **totale complessivo dei proventi** ha subito una **diminuzione percentuale dello -0,97%**.

Nei **Proventi propri** sono compresi i proventi per la didattica, i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

In particolare, si evidenzia che i **Proventi per la didattica** hanno registrato un **incremento**, rispetto al 2015, di **€ 4.553.696,74**, pari a **+18,66%**.

Per quanto riguarda il rispetto del **limite del 20%** della contribuzione studentesca in rapporto con il FFO, si rimanda a quanto sarà precisato nel paragrafo 4) della presente relazione. In proposito, ci si limita a rammentare che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel modificare l'art. 5, comma 1, del d.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, dispone che la percentuale del 20% d'incidenza della contribuzione studentesca sui trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e dei contributi pagati dai soli *"studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello"*. Tale rapporto tra i trasferimenti statali non finalizzati e il gettito della contribuzione studentesca è del **13,88%**.



Per quanto riguarda i **Contributi** l'importo complessivo degli stessi ha subito una **diminuzione** pari a **€ 3.664.329,21 (-2,62%)** rispetto al precedente anno.

Da parte sua, il Collegio, nell'evidenziare che il **FFO 2016**, considerato nelle sue voci tradizionali (quota base, quota premiale ed intervento perequativo), ha subito una riduzione (**€ -1.838.559,00**) rispetto al FFO dell'anno precedente, riduzione che non appare drastica soltanto grazie all'intervento perequativo, comunque deve rimarcare l'esigenza che l'Ateneo compia ogni possibile sforzo per migliorare le *performance* sulla didattica e soprattutto sulla ricerca, dato il previsto progressivo aumento della quota premiale del FFO e l'estensione dei criteri premiali anche ad altre importanti forme di finanziamento statale.

Di seguito, si pongono in raffronto le voci del FFO che concorrono al sostegno delle spese generali dell'Ateneo:

	ANNO 2016	ANNO 2015	DIFFERENZA
Art. 2 - QUOTA BASE	83.786.267,00	88.139.597,00	-4.353.330,00
Art. 3 - QUOTA PREMIALE	23.943.293,00	23.893.316,00	49.977,00
Art. 4 - INTERVENTO PEREQUATIVO	4.584.779,00	2.119.985,00	2.464.794,00
<b>Totali</b>	<b>112.314.339,00</b>	<b>114.152.898,00</b>	<b>-1.838.559,00</b>

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
importo FFO in euro	129.232.103	125.158.940	123.317.319	115.589.154	123.086.749	117.737.781	<b>116.760.643</b>
% riduzione/aumento		-3,25%	-1,49%	-6,69%	6,09%	-4,54%	<b>-0,84%</b>

### 2.3.2 Costi operativi

Con riferimento all'analisi dei **Costi operativi** (comprendenti quelli relativi al personale, alla gestione corrente, alle consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali, e agli ammortamenti e svalutazioni) vedasi punto B del Conto Economico.

Merita evidenziare quanto segue.

Il **costo del personale** è stato pari a **€ 125.729.327,77** (di cui € 89.336.474,40 imputato al personale dedicato alla didattica ed alla ricerca, e € 36.392.853,37 imputato al costo del personale dirigente e tecnico-amministrativo). Rispetto all'esercizio 2015 si registra una **riduzione di € 1.367.406,97**.

Il **costo della gestione corrente**, cioè il costo delle attività istituzionali dell'Ateneo, è stato pari a **€ 65.539.825,64** e ha subito, rispetto al 2015, un aumento pari a **€ 3.879.071,71 (+6,29%)**.

Per quanto riguarda le spese per incarichi di consulenza, oggetto già da molti anni delle misure di contenimento della spesa pubblica, si rammenta che ormai, per consolidata giurisprudenza,



risultano precisati i presupposti ed i requisiti essenziali di legittimità, tra i quali l'oggetto puntualmente indicato; la tempestività della prestazione professionale richiesta; il vaglio della rispondenza del prodotto fornito alla specifica esigenza manifestata dall'Amministrazione con sede di riferimento; nonché l'accertamento preventivamente attestato di non reperibilità all'interno dell'apparato amministrativo delle competenze necessarie per conseguire l'accennata finalità.

Sulla base di questa esemplificazione, ritiene il Collegio che potrebbe all'occorrenza essere giustificato il ricorso a una tantum ad una consulenza indirizzata a suscitare e promuovere tra i propri dipendenti le cognizioni tecniche e/o giuridiche per fare fronte istituzionalmente alle esigenze ricorrenti nelle materie interessate.

### 2.4 Ammortamento e svalutazione

La **Sezione Ammortamento e Svalutazioni** ha previsto un accantonamento per la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità pari a euro 974.254,06, mentre nel pregresso esercizio non era previsto alcun accantonamento.

Ciò premesso, **il risultato della gestione operativa di competenza è stato negativo** ed è stato pari a **€ 1.349.792,49** (differenza tra proventi operativi di € 202.861.893,21 e costi operativi di € 204.211.685,70) con una variazione in diminuzione di € 8.599.279,17 rispetto all'esercizio precedente. La **gestione operativa** è risultata quindi in **disequilibrio**.

Il risultato della gestione complessiva di competenza, unitamente alla dinamica della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, ha determinato un **risultato di esercizio negativo pari ad € 1.492.666,49**.

### 3. GLI INDICATORI DI BILANCIO PREVISTI DAL D. LGS. N. 49/2012

Al fine di fornire elementi di valutazione sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Ateneo, è utile proporre una proiezione degli indicatori di bilancio previsti dal d.lgs. n. 49/2012 come rilevati dalla banca dati *PROPER* 2016:

- **IP - indicatore delle spese di personale** (art. 5 d.lgs. n. 49/2012);
- **IDEB - indicatore spese di indebitamento** (art. 6 d.lgs. n. 49/2012);
- **ISEF - indicatore di sostenibilità economico-finanziaria** (art. 7 d.lgs. n. 49/2012)

La stima degli indicatori è fatta tenendo conto del FFO 2016 (€ 121.409.137) con esclusione delle voci di finanziamento relative alla programmazione triennale, alle borse di studio per il sostegno giovani e dottorati (per complessivi € 4.648.494):





<b>INDICATORE SPESE DI PERSONALE - IP:</b>	<b>73,40%</b>
--	---------------

<b>NUMERATORE</b>	<b>Spese di Personale</b>	<b>Finanziamenti Esterni</b>	<b>Spese di Personale a carico di Ateneo</b>
Docenti a tempo indeterminato	66.509.509		101.163.892
Dirigenti e Personale TA a tempo ind.	30.734.833	83.632	
Docenti a tempo determinato	4.463.370	467.910	
Dirigenti e Personale TA a tempo det.	24.641	16.919	
Direttore Generale	213.070		213.070
Fondo Contrattazione Integrativa	3.479.079		3.479.079
Trattamento Stipendiale Integrativo CEL	9.840		9.840
Contratti per incarichi di insegnamento	669.530		669.530
<b>TOTALE</b>	<b>106.103.872</b>	<b>568.461</b>	<b>105.535.411</b>

<b>DENOMINATORE</b>	<b>Entrate complessive</b>	<b>Spese a riduzione</b>	<b>Entrate complessive nette</b>
FFO	116.760.643		116.760.643
Programmazione Triennale	1.161.253		0
Tasse e Contributi Universitari	28.002.675	989.776	27.012.899
<b>TOTALE</b>	<b>144.763.318</b>	<b>989.776</b>	<b>143.773.542</b>

<b>INDICATORE INDEBITAMENTO I DEB:</b>	<b>0,98%</b>
--	--------------

<b>NUMERATORE</b>	<b>Spese Complessive a carico del bilancio</b>
Rata Annuale Capitale + Interessi	373.472
<b>TOTALE</b>	<b>373.472</b>

<b>DENOMINATORE</b>	<b>Entrate Complessive</b>	<b>Spese di personale a carico di</b>	<b>Fitti Passivi a carico ateneo</b>	<b>Entrate complessive nette</b>
---------------------	----------------------------	---	--	--



		<b>Ateneo</b>		
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari – Spese di personale a carico di Ateneo – Fitti passivi a carico di Ateneo	143.773.542	105.535.411	10.248	38.227.883
<b>TOTALE</b>	<b>143.773.542</b>	<b>105.535.411</b>	<b>10.248</b>	<b>38.227.883</b>

<b>INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA – ISEF</b>	<b>1,11</b>
---	-------------

<b>NUMERATORE</b>	<b>Entrate Complessive Nette</b>	<b>82% Entrate Complessive Nette (A)</b>
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari- Fitti passivi a carico Ateneo	143.763.294	117.885.901
<b>TOTALE</b>	<b>143.763.294</b>	<b>117.885.901</b>

<b>DENOMINATORE</b>	
Spese di personale	105.535.411
-quota premiale PRIN	-159.730
+ oneri di ammortamento	373.472
<b>TOTALE</b>	<b>105.749.153</b>

Il quadro d'insieme degli indicatori suddetti e del loro andamento dal 2013 al 2016 è riassunto nella tabella seguente:

Anno	IP	I DEB	ISEF
2013	74,02%	0,23%	1,11
2014	72,87%	0,80%	1,39
2015	74%	0,84%	1,11
2016	73,40%	0,98%	1,11



Pur in attesa della formalizzazione degli indicatori da parte del MIUR, dai dati rappresentati nella tabella sopra riportata, si prevede il sostanziale positivo mantenimento degli indicatori finali economico-finanziari stabiliti dalla legge.

Alla luce delle risultanze sopra riportate, si rileva come **l'indicatore presunto delle spese di personale (IP)**, calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, è pari al **73,40%**, e quindi inferiore al limite massimo dell'80% stabilito dal d.lgs. n. 49/2012.

L'importo complessivo delle spese sostenute per il rimborso delle spese per mutui, pari a complessivi € 373.472, risulta compatibile con il vincolo stabilito dal citato d.lgs. 49/2012. Infatti, anche per l'anno 2016, **l'indicatore di indebitamento (IDEB)**, pari **0,98%**, si pone ben al di sotto del limite del 15% previsto dal già citato d.lgs. n. 49/2012, nonché a quello di attenzione pari al 10%.

Infine, **l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)** - che tiene conto, al numeratore, del FFO della Programmazione Triennale, delle tasse e dei contributi studenti al netto dei rimborsi e detratti i fitti passivi e, al denominatore, delle spese di personale e degli oneri di ammortamento - si attesta al valore di **1,11**.

#### **4. RAPPORTO TASSE/FFO (d.P.R. n. 306/1976; D.L. 6/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)**

Per quanto concerne i **proventi inerenti la contribuzione studentesca** per i soli studenti regolari, si rileva che il gettito 2016, contabilizzato sulle pertinenti voci di ricavo, riguardanti rispettivamente le tasse ed i contributi dei corsi di laurea ammonta ad € 16.205.200,70 e si attesta, pertanto, al **13,88%** delle assegnazioni statali non finalizzate (FFO 2016 e Programmazione triennale 2016). Tale indice gestionale, rientra quindi nel limite del 20% previsto dal d.P.R. n. 306/1976 e dal D.L. 6/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

#### **5. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

L'Università ha regolarmente ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi, 2, 4 e 5, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Si riportano di seguito gli indici calcolati secondo le indicazioni della circolare MEF-RGS del 14/01/2015, n. 3, come da attestazione allegata:



periodo di riferimento		numeratore	denominatore	indice
01/01/2016	31/03/2016	7.200.463,01	10.983.314,04	0,66
01/04/2016	30/06/2016	-7.260.562,80	12.153.311,66	-0,60
01/07/2016	30/09/2016	82.885.301,02	8.046.844,83	10,30
01/10/2016	31/12/2016	48.609.098,88	7.777.546,95	6,25
<b>01/01/2016</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>131.571.438,37</b>	<b>38.941.426,30</b>	<b>3,38</b>

L'Amministrazione, provvederà comunque ad effettuare la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, ai sensi dell'art. 7, comma 4-*bis*, del decreto legge n. 35/2013.

## 6. OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio evidenzia come l'Amministrazione abbia, generalmente, uniformato la gestione al rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica previste dalla vigente normativa, provvedendo al versamento al Bilancio dello Stato delle relative economie, come risulta dal prospetto che segue:

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
<b>Art. 61 comma 9</b> (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		<b>0</b>
<b>Art. 61 comma 17</b> (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		<b>143.346,00</b>
<b>Art. 67 comma 6</b> (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		<b>245.111,00</b>
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Parziale	versamento
<b>Art. 6 comma 1</b> (Spese per organismi collegiali e altri organismi) - <b>ORGANI NON PRESENTI</b>	<b>0</b>	
<i>Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>	<b>81.440,60</b>	



# UNIVERSITÀ DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<b>Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza) - UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	<b>0</b>
<b>Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)</b>	<b>126.424,23</b>
<b>Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)</b>	<b>0</b>
<b>Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)</b>	<b>64.588,95</b>
<b>Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)</b>	<b>66.803,68</b>
<b>Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)</b>	<b>9.544,68</b>
<b>Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)</b>	<b>348.802,14</b>
<b>Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo) - UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	<b>0</b>
<b>Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di <u>sola manutenzione ordinaria</u> degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)</b>	<b>0</b>
<b>Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011</b>	
<b>Disposizione di contenimento</b>	<b>versamento</b>
<b>Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)</b>	<b>0</b>
<b>Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011</b>	
<b>Disposizione di contenimento</b>	<b>versamento</b>
<b>Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici) - TIPOLOGIA DI PERSONALE NON PRESENTE</b>	<b>0</b>
<b>Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012</b>	
<b>Disposizione di contenimento</b>	<b>versamento</b>
<b>Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi) - UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	<b>0</b>
<b>Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)</b>	
<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>versamento</b>
<b>Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc) - UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	<b>0</b>
<b>Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie) - UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	<b>0</b>
<b>Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione)</b>	<b>227.683,10</b>
<b>Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)</b>	



Disposizioni di contenimento	
Disposizioni di contenimento	versamento
<b>Art. 1 comma 321</b> (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
<b>Art. 1 comma 417</b> - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
<b>Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014</b>	
Disposizione di contenimento	versamento
<b>Art. 50 comma 3</b> (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con n. 3516 del 15/3/2016, n.9934 del 16/6/2016, n.16749 e n.16750 del 7/10/2016, per complessivi euro 963.569,24.

Il Collegio, inoltre, nel confermare l'impegno al consueto monitoraggio delle spese ai fini del rispetto dei prescritti limiti, attesta che:

- le spese relative a relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza sono state pari ad € 29.132 nel rispetto dell'esiguo limite normativo pari ad € 31.606,06;
- per le missioni a carico del bilancio dell'Università, il costo complessivo è stato pari ad € 45.566,13 nel rispetto del limite normativo pari ad € 64.588,95;
- il costo per la formazione è stato pari ad € 50.587,20 a fronte del limite fissato per legge di € 66.803,68;
- le spese relative all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, e buoni taxi sono pari ad € 20.474,36 nel rispetto del limite di €38.178,74;
- per le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, si è provveduto alla riduzione del 10% sugli importi risultanti alla data 30/04/2010;
- il costo per la sola manutenzione ordinaria è stato pari ad € 1.295.182,49 a fronte del limite fissato per legge di € 5.402.370,58



- gli acquisti di beni mobili e arredi ammontano ad € 56.569,93 nel rispetto del limite pari ad € 56.920,78.

Il Collegio attesta, altresì:

- che è stata disposta, in data 15/9/2016, la comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle spese di carattere pubblicitario effettuate nell'anno 2016, nel rispetto dei limiti della vigente normativa;
- che l'attività gestionale di cassa del 2016, a valere sui fondi statali, ha prodotto un effetto sul fabbisogno statale inferiore al limite stabilito dal MIUR, in applicazione dell'art. 2, comma 9, della L. n. 191/2009; il limite di fabbisogno era stato inizialmente fissato in 128,290 milioni di euro, (incrementato in corso di esercizio di 15 milioni previa autorizzazione del MIUR), mentre il fabbisogno utilizzato è stato pari a 143,290 milioni di euro.

## 7. CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati raggiunti nel 2016, si può affermare che gli obiettivi prefissati con il Bilancio Unico di Previsione autorizzatorio sono stati sostanzialmente raggiunti. L'azione amministrativa intrapresa dagli Organi di governo dell'Ateneo ha consentito di corrispondere positivamente alle istanze pervenute dai vari settori della vita universitaria, anche se, come già evidenziato nella relazione, occorre accrescere lo sforzo, attraverso una unitaria strategia d'Ateneo, per migliorare le *performance della ricerca* e attrarre maggiori quote premiali sui finanziamenti statali.

Il Collegio dà atto che lo Stato Patrimoniale al 31.12.2016 è stato valorizzato secondo i principi e le norme sopra richiamate, ivi compresi i criteri di contabilizzazione degli immobili stabiliti dal nuovo Manuale operativo, tenendo conto, altresì, degli aspetti caratteristici della gestione del sistema universitario, e che tutti i documenti contabili sono stati compilati in coerenza alle disposizioni vigenti in materia.

Il Collegio, in particolare, dà atto che:

- la valutazione delle poste è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci del Patrimonio previste dall'art. 2424- *bis* del Codice Civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti al conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425- *bis* del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;



- risultano altresì rispettate le previsioni del DM n. 19/2014;

la Nota Integrativa e la relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni ulteriore informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ateneo, sono state redatte nel rispetto del dettato normativo.

Alla Nota Integrativa sono stati allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-*quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché sono state evidenziate, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio dà atto, inoltre, che gli interventi e le attività attuate sono state decise nel rispetto degli equilibri finanziari, secondo percorsi coerenti e compatibili con i vincoli di bilancio e il livello di risorse disponibili. Deve essere tuttavia evidenziata la necessità di tenere costantemente monitorata la spesa fissa e ricorrente e, in particolare, quella relativa alle retribuzioni del personale, valutando ogni azione all'uopo opportuna, ivi compresa la programmazione relativa alle nuove assunzioni nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione in materia.

Il Collegio rappresenta che nel corso dell'esercizio in questione sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del Codice Civile, nel corso delle quali si è avuto modo di accertare la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventario e dei registri previsti dalla normativa fiscale.

Nella stessa sede è stato effettuato il controllo sulla cassa economale dell'Amministrazione centrale, all'uopo rappresentando all'agente contabile prepostovi la necessità della presentazione dei conti amministrativi e giudiziali.

Nella prossima riunione fissata per il mese di giugno 2017 il Collegio procederà all'esame degli schemi dei conti giudiziali previsti dal d.lgs. n. 174/2016 redigendo apposita relazione.

Si è altresì verificato a campione il corretto e tempestivo versamento delle varie tipologie di ritenute, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è stata generalmente rilevata l'effettuazione degli adempimenti di natura civilistica, fiscale e previdenziale previsti dalla vigente normativa, senza riscontrare irregolarità.

E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse aree.





# UNIVERSITÀ DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si dà atto, inoltre, che i documenti riportano attendibilmente le risultanze della gestione e sono redatti nel rispetto delle regole e dei principi per la contabilizzazione dei costi e dei ricavi.

Come detto nel paragrafo 2.1 "*Attivo circolante - Attività finanziarie*" della presente relazione, il Collegio si riserva di predisporre la relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti, consorzi e società partecipate ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.l. n. 90/2009, recante la "*Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle università statali*" orientativamente nel mese di settembre 2017, in quanto, ad oggi, non risultano ancora pervenuti all'Amministrazione i bilanci del 2016 di tali enti.

Tutto ciò premesso e considerato, nell'attestare la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico alle disposizioni recate dal DM n. 19/2014, dal Codice Civile e dalle relative disposizioni applicative, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra riportate – in particolare quelle puntualizzate circa le valutazioni degli incrementi patrimoniali non vincolati – il Collegio, conclusivamente, **esprime parere favorevole al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio dell'anno 2016.**

Parma, 25 maggio 2017

dott.Giovanni BENCIVENGA .....

dott.Antonio SALVINI .....

dott.Marco STRACCALI .....